

**MODERN SLAVERY:
DICHIARAZIONE
PER IL PERIODO FISCALE 2025**

I

MP

ACT

— Introduzione

Il presente documento, il cui contenuto si riferisce all'esercizio fiscale di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2025, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A. in data 30 aprile 2026 e descrive le misure adottate dal Gruppo Prada (di seguito anche "il Gruppo" o "Prada") per assicurare, così come richiesto dalla legge del Regno Unito "Modern Slavery Act 2015 - Section 54", l'assenza di ogni forma di "schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani" al proprio interno e lungo la propria catena di fornitura.

Tale dichiarazione viene rilasciata, inoltre, anche a nome delle seguenti società controllate del Gruppo Prada: Prada Retail UK Ltd e Church & Co Ltd.

Il 2 dicembre 2025, il Gruppo Prada ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Versace, una delle principali maison internazionali di moda. La nuova società è stata consolidata nel Bilancio Annuale 2025 del Gruppo a partire da tale data. Tuttavia, ai fini della presente Dichiarazione Modern Slavery, Versace è stata esclusa dal perimetro, in quanto l'acquisizione è stata completata solo alla fine del periodo di rendicontazione 2025.

Sebbene siano state condotte adeguate attività di due diligence in relazione alla transazione, il Gruppo ritiene che sia necessario ulteriore tempo per allineare pienamente Versace alle proprie politiche, procedure e valutazioni relative ai rischi di schiavitù moderna. Il Gruppo Prada si riserva pertanto il diritto di includere Versace nel perimetro della prossima Dichiarazione Modern Slavery.

— Il Gruppo Prada¹

€5,7 Miliardi

Ricavi netti per il 2025

17.901

Dipendenti

al 31 dicembre 2025

843

Negozi a gestione diretta

al 31 dicembre 2025

25

Siti industriali

al 31 dicembre 2025

Il Gruppo Prada è leader nel panorama globale del lusso e precursore di un dialogo non convenzionale con la società contemporanea che attraversa diverse sfere culturali.

Il Gruppo possiede alcuni dei più prestigiosi marchi nel settore: Prada, Miu Miu, Church's, Car Shoe, Versace, la storica Pasticceria Marchesi 1824 e Luna Rossa e punta costantemente ad accrescere il loro valore, aumentandone la visibilità e la desiderabilità nel tempo.

Fonda, inoltre, la sua identità su creatività e crescita sostenibile, offrendo ai suoi marchi una visione condivisa per interpretare ed esprimere il loro spirito. Con 25 stabilimenti e circa 18.000 dipendenti nel mondo, il Gruppo disegna e produce collezioni di abbigliamento, pelletteria, calzature e gioielleria, disponibili in oltre 70 paesi attraverso una rete di 843 negozi di proprietà, il canale e-commerce diretto, nonché selezionati e-tailers e department stores in tutto il mondo. Il Gruppo opera anche nel settore dell'eyewear e del beauty attraverso accordi di licenza.

Prada S.p.A. è quotata alla Borsa di Hong Kong (Codice HKSE: 1913).

— I principi etici

Da sempre le scelte strategiche del Gruppo Prada sono guidate dal desiderio di raggiungere un successo duraturo che porti beneficio a tutti i suoi stakeholder, siano essi azionisti, dipendenti, clienti o le comunità in cui il Gruppo stesso opera. Il Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A. è infatti impegnato a condurre il business in modo responsabile, a costruire un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro per tutti, nella conservazione dell'ambiente e nella tutela delle comunità in cui il Gruppo opera.

La sostenibilità, sempre più radicata nella strategia aziendale, insieme al dialogo continuo e trasparente con i propri portatori di interessi, sono elementi indispensabili per riaffermare l'identità del Gruppo e sostenere la capacità competitiva dell'azienda, oltre che per affrontare i cambiamenti e le sfide contemporanee e future e garantire una crescita sostenibile di lungo periodo.

¹ Sebbene il perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione Modern Slavery 2025 non includa GIVI Holding S.r.l. e le sue controllate (il "Gruppo Versace"), i dati di Versace sono inclusi in questo paragrafo al fine di garantire l'allineamento con il Bilancio Annuale 2025 del Gruppo Prada.

Anche per questo motivo, a inizio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A. ha approvato la Politica di Sostenibilità per la quale il Gruppo dichiara il proprio impegno a operare nel pieno rispetto del valore della persona e dei diritti umani e dei lavoratori, sia quelli stabiliti dalle leggi dei vari paesi ove la società opera, sia quelli enunciati dalle istituzioni internazionali - come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le Linee Guida per le Imprese Multinazionali dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'etica nella conduzione degli affari sia alla base del successo dell'impresa e rappresenti un'espressione importante dell'immagine e reputazione di Prada. Dal 2007, i principi e valori fondanti del Gruppo Prada sono stati formalizzati nel suo Codice Etico: aggiornato nel 2025, il Codice viene condiviso con tutti i dipendenti, collaboratori e partner commerciali e specifica che questi principi si applichino sia alle società del Gruppo che ai fornitori tramite una serie di procedure che trasformano questi valori in azioni quotidiane. Il Gruppo ne promuove la conoscenza con vari mezzi, quali pubblicazioni on-line, comunicazioni dirette e formazione interna e, per procedura, quale parte dell'accordo di fornitura o commerciale con la maggior parte dei partner, configurandolo quale presupposto per l'instaurazione di tutti i rapporti commerciali.

Nel complesso, il Codice Etico del Gruppo mira a promuovere la compliance e a garantire la corretta applicazione di leggi, regolamenti e principi fondamentali. Il Codice contiene infatti i principi guida dell'organizzazione e incorpora i suoi pilastri di sostenibilità - Pianeta, Persone e Cultura - che sono stati definiti nella Politica di Sostenibilità e formalizzati nella Strategia di Sostenibilità del Gruppo.

Il Codice Etico richiama inoltre il sistema di whistleblowing del Gruppo, che consente a tutti i suoi stakeholder interni ed esterni di segnalare una violazione o sospetta violazione del Codice e dei principi in esso contenuti; un Comitato Etico riceve, elabora e valuta caso per caso qualsiasi segnalazione ricevuta attraverso i canali di whistleblowing.

La formalizzazione nel 2022 della Politica sui Diritti Umani ha consentito di articolare ulteriormente alcuni impegni formalizzati all'interno del Codice Etico, evidenziando lo sforzo del Gruppo a rispettare tutti i diritti umani non solo nell'ambito delle proprie attività, ma anche a promuovere l'adesione agli stessi principi tra i propri fornitori o partner commerciali. Il rispetto e la tutela dei diritti umani, per tutti i dipendenti del Gruppo e per i dipendenti delle catene di fornitura dei propri marchi, sono al centro degli impegni etici e delle scelte strategiche del Gruppo. La Politica incorpora i principi enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nelle convenzioni fondamentali dell'ILO, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e il Global Compact delle Nazioni Unite, a cui il Gruppo Prada ha aderito nel 2023.

I principi e i valori fondamentali del Gruppo Prada sono riflessi anche nel Codice di Condotta Fornitori, pubblicato nel 2023, che rafforza ulteriormente il rispetto dei diritti umani tra tutti i fornitori del Gruppo. Attraverso l'attuazione del Codice, il Gruppo richiede ai propri fornitori di impegnarsi a rispettare elevati standard etici e i diritti umani nei loro siti di produzione e tra i loro subfornitori, nonché aspetti legati alla tutela dell'ambiente (es. conformità legale, utilizzo di sostanze chimiche, gestione dei rifiuti e trattamento delle acque reflue) e all'approvvigionamento delle materie prime (es. biodiversità, benessere animale e tracciabilità). L'adesione formale a questi documenti è un requisito indispensabile per qualsiasi rapporto commerciale con il Gruppo.

— La gestione responsabile della filiera

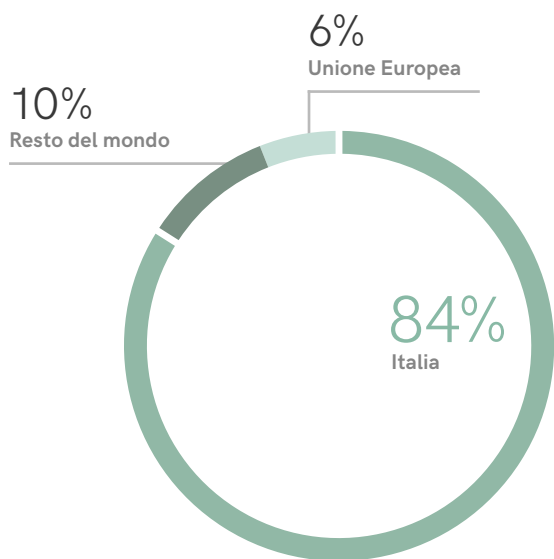
Per il Gruppo Prada, la selezione dei propri fornitori è fondamentale non solo per raggiungere i più elevati standard di eccellenza di prodotto, ma anche per creare valore nel lungo periodo. Attraverso un approccio collaborativo e trasparente, il Gruppo ha sempre incoraggiato i propri fornitori ad adottare pratiche in materia di lavoro, salute, sicurezza e ambiente e a condividere i suoi elevati standard etici.

Questa collaborazione costruisce e rafforza relazioni durature ed è basata su uno scambio continuo, volto a condividere una crescita reciproca e un obiettivo strategico comune, nonché a mitigare il rischio di mancata conformità al Codice Etico del Gruppo, alle sue politiche, procedure e alle normative applicabili. Inoltre, la prossimità della filiera facilita un coinvolgimento diretto e un monitoraggio efficace dei fornitori chiave, supportando il controllo e la gestione dei rischi.

Nel 2025, il Gruppo Prada ha collaborato con circa 1.000 fornitori diretti, tra produttori di materie prime e fornitori di lavorazioni. Circa il 90% aveva sede in Italia e oltre il 60% collabora con il Gruppo da più di 10 anni.

Più nel dettaglio, i fornitori di materie prime sono stati oltre 500: l'84% situato in Italia, il 6% nel resto dell'Unione Europea e il 10% in Paesi extra-UE. Le relazioni di lungo periodo restano una caratteristica chiave di questa rete, con oltre il 70% dei fornitori che collabora con il Gruppo da più di 10 anni e il 15% da un periodo compreso tra i 5 e i 10 anni.

Localizzazione dei fornitori diretti di materie prime²

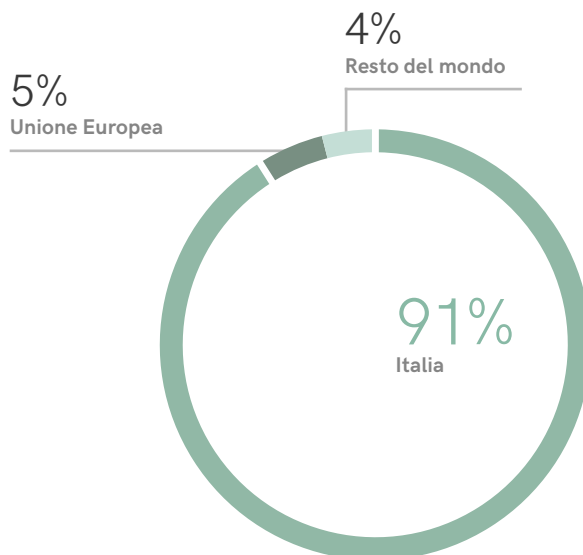


² Sono considerati solo i fornitori di materie prime con acquisti superiori a 30 mila euro nel 2025, in quanto più rilevanti per il Gruppo Prada. I valori sono riportati al netto delle operazioni infragruppo e dell'IVA.

³ Sono considerati solo i fornitori diretti di lavorazioni con acquisti superiori a 30 mila euro nel 2025, in quanto più rilevanti per il Gruppo Prada. I valori sono riportati al netto delle operazioni infragruppo e dell'IVA.

Per quanto riguarda la produzione, nel 2025 il Gruppo Prada si è approvvigionato presso circa 450 fornitori di lavorazioni. Di questi, il 91% aveva sede in Italia, il 5% in altri Paesi dell'Unione Europea e il restante 4% in paesi extra-UE. Circa il 50% collabora con il Gruppo da oltre 10 anni, mentre oltre il 20% da un periodo compreso tra i 5 e i 10 anni.

Localizzazione dei fornitori diretti di lavorazioni³



Costruire catene di fornitura responsabili è un elemento chiave della strategia del Gruppo Prada, poiché l'organizzazione riconosce che la sua capacità di creare valore a lungo termine, rilevanza sul mercato, resilienza e reputazione si estende oltre le proprie attività e coinvolge l'intera catena di fornitura.

Grazie all'impegno costante per rimanere al passo con le best practice e l'evoluzione normativa, nel corso degli anni gli uffici acquisto del Gruppo hanno sviluppato una forte consapevolezza in materia di approvvigionamento responsabile. A tal riguardo, il Gruppo mette a disposizione programmi di formazione dedicati e ha implementato un processo di qualificazione dei fornitori da diverse prospettive, inclusa quella della sostenibilità.

Nel 2024, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione e promuovere l'innovazione nei processi di acquisto, il Gruppo ha lanciato il nuovo portale di Vendor Management per gestire le relazioni con i fornitori, le attività di acquisto e i contratti, integrando la sostenibilità nel processo di qualificazione dei fornitori.

La piattaforma è accessibile online a tutti i fornitori, i quali sono tenuti a condividere documenti, attestazioni e autocertificazioni che garantiscano il rispetto delle normative in ambito di retribuzione, previdenza sociale, tassazione, salute e sicurezza sul lavoro e ambiente. Oltre alla conformità legale, questo nuovo portale ha l'obiettivo di garantire la trasparenza nelle pratiche di acquisto, allineamento alle politiche e procedure del Gruppo e l'impegno verso la sua strategia di sostenibilità.

Il primo set di informazioni fornite dai fornitori viene sottoposto a una valutazione iniziale per determinarne la qualifica e garantire il rispetto dei requisiti minimi di Gruppo. Questo include, ad esempio, l'adesione al Codice Etico, alla Politica sui Diritti Umani e al Codice di Condotta Fornitori del Gruppo, la comunicazione dei propri subfornitori e il rispetto della Product Restricted Substances List (PRSL) di Gruppo. Le varie funzioni aziendali sono poi responsabili della verifica dello stato della qualifica e, in caso di informazioni mancanti o anomalie, vengono effettuate analisi aggiuntive, controlli mirati o azioni immediate con le parti coinvolte.

La raccolta e l'analisi della documentazione sono integrate da audit in loco, sia annunciati che non annunciati, condotti da un team interno dedicato che riporta direttamente alla funzione di Internal Audit. L'attività di controllo viene pianificata annualmente e aggiornata nel corso dell'anno seguendo un approccio basato sulla valutazione del rischio, tenendo conto di criteri specifici quali la durata del rapporto commerciale con il Gruppo, le dimensioni e la natura dell'attività del fornitore, la capacità produttiva, la struttura aziendale, la localizzazione geografica e l'esito dei precedenti audit.

L'attività di audit è guidata da una checklist dedicata che si concentra su aree chiave quali retribuzione, previdenza sociale, fiscalità, salute e sicurezza sul lavoro e tematiche ambientali. I risultati vengono regolarmente condivisi e discussi sia con gli uffici acquisti sia con il Supplier Audit Committee.

In caso di non conformità, viene condiviso con il fornitore un piano correttivo (c.d. Remediation Plan), poiché il Gruppo mira a sviluppare relazioni a lungo termine e una collaborazione continua, elementi fondamentali per condividere, preservare e migliorare il know-how manifatturiero. Tuttavia, in caso di gravi inadempienze o dell'incapacità del fornitore di garantire una risposta positiva entro un determinato periodo di tempo, il rapporto viene interrotto.

Nel 2025, il Gruppo Prada ha effettuato 188 audit sui propri fornitori manifatturieri, coinvolgendo fornitori di tutte le divisioni industriali associati a un livello di rischio valutato come medio/alto. Inoltre, a partire dal 2025, il Gruppo ha condotto analisi di pre-assessment su 39 nuovi fornitori, consistenti in verifiche preventive svolte prima dell'instaurazione di un rapporto commerciale.

Nel 2025, il Gruppo Prada continuerà le attività di controllo, mantenendo il consueto elevato livello di attenzione, in quanto considera fondamentale la gestione dei rischi reputazionali legati alla propria catena di fornitura. Un approccio basato sulla prioritizzazione continuerà a guidare le attività di controllo, soprattutto in un contesto di crescita del business che potrebbe portare all'avvio di nuove collaborazioni, da gestire con particolare attenzione da parte dei team industriali e dal team audit.

— L'attività di formazione — Outlook

Il Gruppo Prada ha intrapreso un percorso di formazione in materia di sostenibilità sociale e ambientale, con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità e alla crescita di lungo periodo.

Sono stati sviluppati programmi di formazione per diverse funzioni aziendali, con particolare attenzione all'area industriale, per affrontare tematiche legate alla gestione responsabile della catena di fornitura, inclusi i rischi associati a violazioni dei diritti umani e di schiavitù moderna. Queste iniziative sono volte a rafforzare conoscenze, consapevolezza e capacità di gestire in modo responsabile le relazioni con i fornitori.

Inoltre, sono stati introdotti corsi specifici, erogati anche tramite e-learning multilingue, che coprono i principi generali dei diritti umani e gli impegni del Gruppo in questo ambito, insieme a formazioni mirate per le funzioni acquisti e per i processi di qualificazione dei fornitori che integrano criteri di sostenibilità.

Il Gruppo Prada conferma la propria ambizione di individuare opportunità di miglioramento continuo e di rafforzare i sistemi e i controlli per il rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena di fornitura, valutando regolarmente l'adeguatezza del quadro procedurale. Allo stesso tempo, il Gruppo continua a riesaminare e razionalizzare la propria rete di fornitori industriali al fine di ridurre progressivamente il proprio profilo di rischio.

Le attività di controllo sui fornitori saranno ulteriormente potenziate per monitorare e mitigare i rischi legati alla gestione della supply chain, insieme a iniziative di formazione considerate essenziali per promuovere una solida cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

Il Gruppo supporterà inoltre i propri fornitori chiave nel loro percorso di miglioramento continuo attraverso programmi dedicati di formazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di rafforzarne le performance complessive.

Più in generale, il Gruppo Prada continuerà ad agire in modo proattivo per rafforzare pratiche di business responsabili, promuovendo il rispetto dei diritti umani attraverso un approccio collaborativo e condiviso con fornitori e partner commerciali.

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di Prada S.p.A.**

Milano (Italia), 30 aprile 2026